



NEWSLETTER

Febbraio 2012



A&T2000 CRESCE CON LA GESTIONE DEL RAMO RIFIUTI DELLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Dal 1° gennaio 2012 il bacino di utenza riguarda 43 Comuni della provincia di Udine, per un totale di 180mila abitanti

Il 1° gennaio 2012 ha sancito un passo decisivo per A&T2000 con la conclusione dell'iter per l'aggregazione del ramo rifiuti del Consorzio Comunità Collinare del Friuli. Si tratta di un passaggio importante in linea con gli orientamenti della legislazione nazionale e regionale volti a superare la frammentazione delle gestioni dei rifiuti e arrivare, in un secondo momento, al gestore unico.

I servizi di A&T2000 si sono ampliati, dunque, a un bacino di utenza che comprende non più solo i 29 Comuni del Medio Friuli ma anche i 14 Comuni ai quali la Comunità Collinare, fino all'anno scorso, erogava i servizi relativi ai rifiuti. Ora la popolazione servita ammonta ad un totale di 180mila abitanti.

La scelta di aggregare il ramo della gestione rifiuti della Comunità Collinare è stata dettata da diversi fattori, in primis la visione comune sulla valorizzazione delle raccolte differenziate che nel territorio gestito da entrambe le strutture ha portato a risultati di tutto riguardo (in media il 75%) grazie ai sistemi di raccolta differenziata adottati. Inoltre, si è tenuto conto dell'impiantistica complementare e delle somiglianze riguardanti le strutture e le modalità operative tra le due realtà.

Per arrivare a questo risultato, nel corso del 2011 tutte le amministrazioni comunali socie di A&T2000 e del Consorzio Comunità Collinare del Friuli hanno approvato nei rispettivi Consigli Comunali la delega al proprio sindaco per sottoscrivere l'aumento di capitale necessario all'aggregazione, finalizzato nel corso dell'Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2011 assieme alla modifica dello Statuto societario.

L'aggregazione consente di unificare fin da subito lo sbocco impiantistico dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata e di interloquire in modo unitario con altri gestori in ambito regionale con conseguenti opportunità di risparmi di gestione. Inoltre, A&T2000 avrà a disposizione due impianti di recupero e riciclaggio (quello di selezione della frazione secca di Rive d'Arcano e quello di compostaggio, in corso di realizzazione a Codroipo) con i quali potrà gestire direttamente oltre il 70% delle tipologie di rifiuti raccolti scongiurando il rischio di future emergenze.

Grazie a questa operazione sarà, dunque, possibile erogare un servizio migliore agli utenti anche grazie alla condivisione e al confronto delle rispettive esperienze in materia di raccolta differenziata e ad una ricerca congiunta di soluzioni per affrontare le tematiche contingenti come quelle relative ai centri di raccolta e alla gestione dei RAEE. Un ulteriore obiettivo sarà quello di uniformare i vari regolamenti comunali alla luce delle novità legislative e di sperimentare nuove modalità di raccolta in base sia alle specificità territoriali che ai nuovi orientamenti normativi.

Avviata la campagna anti – eternit

In collaborazione con alcuni Comuni soci, A&T2000 promuove la bonifica degli elementi che contengono amianto e lo smaltimento dei rifiuti da edilizia. Attraverso interventi di gruppo si abbattano i costi per le famiglie.



A&T2000 vanta un'esperienza ormai pluriennale nella gestione dei rifiuti speciali, ovvero di tutti quei rifiuti che non possono essere conferiti al servizio pubblico di raccolta né portati in ecopiazzola ma devono essere raccolti, trasportati e conferiti ad impianto tramite aziende regolarmente autorizzate. I rifiuti speciali possono essere di provenienza domestica (ad es. guaina bituminosa, lana di roccia e calcinacci derivanti da attività di costruzione/demolizione) o scaturire da attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, agricole).

Negli ultimi mesi l'attività di A&T2000 si è focalizzata sui rifiuti speciali che possono essere prodotti dalle famiglie in caso di lavori di edilizia svolti in economia e, in particolare, sull'amianto/eternit, il pericoloso materiale ormai fuori commercio dal 1992.

La campagna di sensibilizzazione anti-eternit nasce da una duplice considerazione. Da un lato, infatti, sono diverse le richieste di informazioni sullo smaltimento di questo materiale che continuamente provengono dai privati cittadini agli uffici di A&T2000 o dei Comuni. Dall'altro, ormai è noto che tenere amianto in casa è pericoloso e nocivo per la salute ma i costi per eliminarlo sono a volte considerevoli, tanto che molti cittadini rinunciano ad avviare le relative procedure di smaltimento.

A&T2000 mette, dunque, a disposizione la propria esperienza garantendo lo smaltimento di questi materiali nel completo rispetto della sicurezza e in conformità con gli adempimenti ambientali richiesti dalle varie normative in materia. Con una novità: svolgendo le varie procedure per più utenti contemporaneamente, che contestualmente sottoscrivono con A&T2000 un contratto per smaltire coperture in eternit, tubi e altre opere edili che contengano amianto, si sfruttano le economie di scala ottimizzando e contenendo in fase d'opera i costi del trasporto, dei certificati di analisi e degli adempimenti burocratici. In questo modo, il prezzo del servizio proposto al gruppo di cittadini risulta più vantaggioso rispetto al servizio svolto per un unico utente.

In diversi Comuni quali Remanzacco, Pozzuolo del Friuli, Lusevera, Nimis e Basiliano, si sono tenute apposite riunioni informative rivolte alle famiglie o ai professionisti del settore edile per spiegare sia i servizi costantemente offerti da A&T2000 in materia di rifiuti speciali sia i vantaggi di svolgere interventi rivolti ad un gruppo di utenti.

Alcune Amministrazioni comunali, come il Comune di Remanzacco, erogheranno anche un proprio contributo sulla base del contratto stipulato con A&T2000.

Da segnalare che a questi vantaggi si aggiungono anche i contributi fissati dal quarto conto energia. Infatti, chi decide di smantellare una copertura in eternit e di costruire contestualmente un impianto fotovoltaico, riceve degli incentivi ancora maggiori rispetto alla sola installazione dei pannelli fotovoltaici.

Senza dimenticare che interventi di smaltimento di questo tipo consentono di prevenire spiacevoli fenomeni di abbandono che, oltre ad essere estremamente dannosi per l'ambiente, comportano costi di bonifica a carico delle Amministrazioni comunali e, quindi, della collettività.

Per maggiori informazioni sul progetto è possibile rivolgersi all'ufficio Rifiuti Speciali di A&T2000 ai seguenti recapiti:
telefono 0432/699617
email rifiuti.speciali@aet2000.it
fax 0432/691361

Il "porta a porta integrale" arriva anche a Lestizza

E' il 23° Comune in cui A&T2000 avvia questo metodo di raccolta



"...il cerchio si chiude" è lo slogan scelto per la campagna informativa di avvio del porta a porta integrale nel Comune di Lestizza. Il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, introdotto dal 1° gennaio 2012, rappresenta infatti il completamento di un percorso avviato da tempo in

questo Comune che risulta tra i pochi a non aver mai posizionato i cassonetti stradali sul proprio territorio. Negli anni scorsi è stata progressivamente istituita la raccolta differenziata delle diverse tipologie di rifiuto (vetro, carta e cartone, imballaggi in plastica e lattine), che ora è stata completata attraverso l'introduzione della raccolta del rifiuto organico umido e l'estensione della raccolta domiciliare a tutte le principali frazioni di rifiuto. Queste verranno raccolte porta a porta in giornate prestabilite e attraverso appositi bidoncini e sacchetti: l'organico nel bidoncino marrone, la carta nel bidoncino giallo, il vetro nel bidoncino verde, gli imballaggi in plastica e le lattine nei sacchetti azzurri e il secco residuo (rifiuto indifferenziato non altrimenti recuperabile) nei sacchetti gialli. Per quanto riguarda le utenze non domestiche (aziende, scuole, istituzioni, ecc.), A&T2000 provvede a fornire, su apposita richiesta, contenitori di diversa capacità in base alle specifiche esigenze.

Per permettere alle utenze di avere tutti i mezzi per fare bene la raccolta differenziata, tra fine novembre e metà dicembre 2011 A&T2000 ha organizzato sul territorio una fitta serie di incontri informativi rivolti alla popolazione, attraverso riunioni in ogni frazione, e alle altre categorie di utenza (istituzioni, scuole, aziende, associazioni). Anche in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono stati effettuati degli incontri didattici con gli alunni. Una riunione dedicata si è tenuta anche a favore delle aziende agricole che, pur essendo escluse dal ciclo dei rifiuti urbani, sono presenti in numero considerevole nel territorio di Lestizza e sono, quindi, state informate riguardo ai servizi offerti da A&T2000 nell'ambito dei rifiuti agricoli.

A inizio dicembre ogni utenza ha inoltre ricevuto a domicilio le attrezzature per la raccolta (bidoncini e sacchetti), un opuscolo con tutte le istruzioni e il calendario indicante le singole giornate di raccolta.

Il modello di raccolta precedentemente applicato nel Comune non ha permesso di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata imposte dalla legge (almeno il 65% entro il 2012), infatti a Lestizza non superava il 52%. Tuttavia, l'esperienza di A&T2000, che ha già introdotto il modello di raccolta "porta a porta" in altri 22 Comuni del proprio bacino, porta a pensare che anche qui si possano raggiungere fin da subito, e senza successive flessioni, percentuali di raccolta differenziata superiori al 70% e, quel che più conta, raccogliere rifiuti con una ridottissima quantità di materiale improprio. Il nuovo sistema porterà quindi anche altri importanti benefici oltre la semplice percentuale di raccolta differenziata, ovvero l'effettivo avvio a recupero di un maggior quantitativo di rifiuti di elevata qualità e la progressiva riduzione dei conferimenti presso discariche e/o impianti di incenerimento. Di conseguenza, grazie ai maggiori contributi derivanti dalla cessione dei materiali tramite i Consorzi di filiera e ai minori costi di smaltimento, il sistema permetterà di contenere anche in questo Comune gli aumenti dei costi del servizio.

Nuova tariffa “volumetrica” per le famiglie di Campoformido e Pozzuolo del Friuli

Avviato un nuovo sistema di misurazione del secco residuo che premia i cittadini più virtuosi nella gestione dei rifiuti

A partire dal 1° gennaio 2012 A&T2000 ha introdotto una novità nell’ambito della tariffa per la gestione dei rifiuti (TIA) che riguarda le utenze domestiche dei Comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli. Si tratta di una nuova modalità di calcolo della tariffa che, tra le varie componenti, da ora in poi tiene conto anche dell’effettiva produzione di rifiuto indifferenziato (cosiddetto “secco residuo non altrimenti recuperabile”). Questo sistema di tariffazione era già in vigore per le utenze economiche dei due Comuni sulla base della disposizioni del d.lgs. 152/2006 ed ora viene esteso anche alle famiglie nell’ottica dei nuovi indirizzi normativi che vedranno applicazione a partire dal 2013.

Il rifiuto secco residuo è quello più dannoso per l’ambiente e più costoso per la collettività in quanto prevede come destinazione finale le discariche e gli inceneritori. Per questo motivo, pur in presenza di ottime percentuali di raccolta differenziata, è necessario ridurre ulteriormente la produzione incentivando chi è più virtuoso e scoraggiando chi, invece, produce maggiori quantità di questo rifiuto: si tratta di dare applicazione al principio “chi più produce, più paga” più volte sancito dalla normativa europea, nazionale e regionale.



Per poter applicare il nuovo sistema, A&T2000 ha distribuito alle famiglie dei due Comuni una nuova tipologia di sacco giallo per la raccolta del secco residuo che ha una capienza di 35 o 70 litri e presenta un laccio scorrevole di chiusura sul bordo superiore, in modo da sfruttare tutto il volume utile e agevolarne il trasporto. Ogni nucleo familiare riceve ogni anno una fornitura di sacchi in base ai componenti del nucleo familiare ed è prevista la flessibilità di poter richiedere la sostituzione dei rotoli di sacchi da 70 litri con quelli da 35 litri, purché integri, per chi ha una minore produzione di rifiuto o particolari esigenze.

Grazie a questa innovazione sarà dunque possibile applicare una tariffazione più equa, che tiene conto dell’effettiva produzione di rifiuto indifferenziato da parte di ciascun nucleo familiare. Infatti, fatta salva la dotazione minima annuale che verrà comunque addebitata, ogni utenza potrà restituire entro la fine dell’anno allo sportello TIA dei rispettivi Comuni i rotoli dei nuovi sacchi non utilizzati, purché integri,

ricevendo una conseguente riduzione sulla tariffa. Analogamente, se una famiglia avrà bisogno di un numero superiore di sacchi in caso di una produzione maggiore di rifiuti, potrà richiederli a pagamento.

Il nuovo sistema è stato avviato nei Comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli in modo sperimentale. Una volta analizzati i risultati ottenuti su questo territorio, si valuterà l’opportunità di estendere questa modalità di tariffazione anche ad altri Comuni dove A&T2000 cura la gestione della TIA.

Alunni a lezione di ambiente

A&T2000 avvia diverse iniziative rivolte alle scuole per istruire i ragazzi sulle buone pratiche ambientali e il riciclo dei rifiuti.

Per l'anno scolastico 2011-2012, A&T2000 ha programmato diverse iniziative per promuovere le tematiche ambientali sui banchi di scuola. Infatti, è fondamentale apprendere fin da piccoli l'importanza di prendersi cura dell'ambiente in cui viviamo.

Per l'ambiente...tutti presenti!

Il progetto principale si svolge online, attraverso la sezione "Per l'ambiente... tutti presenti!" creata sul sito www.aet2000.it. L'iniziativa è rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo grado di 45 Comuni (i 29 Comuni soci di A&T2000 e i 16 Comuni serviti dal ramo rifiuti della Comunità Collinare del Friuli) e ha una durata di 5 mesi, da novembre a marzo. Il progetto prevede una metodologia didattica dinamica e flessibile attraverso un gioco-concorso interattivo per mettere alla prova i ragazzi sui vari temi ambientali trattati. Inoltre, una newsletter periodica propone agli insegnanti, per tutta la durata dell'iniziativa, dei validi spunti per realizzare ulteriori attività e approfondimenti in classe.



Il progetto ha come obiettivo principale la creazione di una nuova consapevolezza negli alunni e i loro insegnanti non solo rispetto all'importanza della raccolta differenziata ma anche riguardo alla diminuzione degli sprechi: acquisto oculato dei beni di consumo (al fine di evitare il più possibile la produzione di rifiuti), pratiche del riuso (contro l'utilizzo incontrollato dell'usa e getta) e conseguente risparmio delle importanti risorse ambientali come le materie prime, l'energia e l'acqua.

Sono circa 70 le classi che si sono iscritte al concorso e che in questi mesi stanno seguendo il percorso didattico utilizzando le proprie aule informatiche. Le classi vincitrici saranno premiate nel corso di una festa finale prevista per aprile 2012.

Uno spot per la raccolta

Un'altra iniziativa dedicata agli alunni delle scuole primarie, sostenuta dal patrocinio del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio, ha visto la collaborazione tra A&T2000 e il Consorzio Pannello Ecologico.

"Uno spot per la raccolta" è il titolo del progetto che ha impegnato gli alunni delle scuole primarie sui grandi temi del riciclo, dell'ambiente e della salvaguardia forestale – particolarmente importante nell'anno dedicato alle foreste – chiamandoli a riflettere sull'importanza di questi temi e a presentare una proposta di una possibile pagina pubblicitaria che sensibilizzi i cittadini del proprio territorio a raccogliere e riciclare il legno usato e quindi a salvare più alberi.



Tra gli elaborati pervenuti dalle classi partecipanti, A&T2000 e Consorzio Pannello Ecologico hanno selezionato la proposta migliore per il concorso che ha visto vincitore il disegno di un'alunna della classe V della scuola primaria di Moimacco. Tale proposta, che ha come slogan "NON ABBATTERLI...ABBRACCIALI", diventerà il messaggio ufficiale su manifesti che verranno affissi sul territorio per sostenere la raccolta del legno usato.

La classe vincitrice è stata premiata il 16 dicembre 2011 alla presenza del presidente di A&T2000 Gianpaolo Stefanutti e della rappresentante di Ecolegno di Udine Susi Di Monte. Per l'occasione gli alunni hanno potuto assistere ad una lezione sulla salvaguardia forestale e il percorso del legno usato durante la quale è stato anche proiettato il filmato dedicato

#

all'esperienza dell'ambientalista americana Julia Butterfly Hill (già presente nei libri di testo), celebre per aver vissuto per oltre due anni su una sequoia gigante in California salvandola dall'abbattimento. Alla classe vincitrice è stata, infine, regalata una libreria realizzata al 100% con legno riciclato.

Il compostaggio a scuola

Una terza iniziativa, introdotta in via sperimentale presso due scuole di Codroipo, riguarda il compostaggio ed è stata avviata a fine 2011 presso il nido comunale "Mondo dei Piccoli" e con la classe seconda della scuola primaria "G. B. Candotti". L'attività si svolge grazie alla preziosa collaborazione delle insegnanti che si sono dimostrate particolarmente sensibili ai temi ambientali e attive nel portare avanti le varie iniziative. Nell'ambito di questa sinergia, A&T2000 ha fornito in comodato gratuito due composte speciali adatti a ricevere gli scarti della mensa e sostiene le scuole con la propria consulenza tecnica sul compostaggio, non solo nella fase di avvio ma durante tutto il percorso.



Il nido comunale già da alcuni anni coltivava l'orto e da quest'anno scolastico inizierà a concimarlo con gli scarti della mensa trattati nel composte appositamente fornito. La scuola primaria, invece, ha iniziato quest'anno il ciclo di coltivazione, creando prima un piccolo orto che poi concimerà nello stesso modo.



Gli orticelli vengono gestiti, oltre che dagli alunni sotto la guida degli insegnanti, anche con il supporto fondamentale di alcuni nonni che porteranno il valore aggiunto della propria esperienza nella coltivazione dell'orto.

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni alle attività legate alla coltivazione della terra, riscoprendo gesti che fanno parte della storia locale e di cui i nonni sono importanti custodi. Inoltre, questa iniziativa si sposa perfettamente non solo con l'attenzione e il rispetto verso l'ambiente da sempre promossi da A&T2000, ma anche con la tematica della riduzione dei rifiuti. Attraverso il compostaggio,

infatti, il rifiuto organico umido può essere gestito all'interno della scuola a seconda delle proprie esigenze, senza entrare nel circuito del servizio pubblico di raccolta.

Sulla base dei risultati di questi progetti pilota, l'iniziativa potrà essere estesa nei prossimi anni anche ad altre scuole presenti nei Comuni gestiti da A&T2000.

Sacchetti biocompostabili: attenzione ai furbi!

Come riconoscere i veri sacchetti biodegradabili e compostabili da usare per la raccolta dell'organico umido



A partire dal 1° gennaio 2011 anche in Italia è entrato in vigore il divieto di produrre e commercializzare sacchetti per la spesa non biodegradabili.

Tuttavia, in assenza di specifiche indicazioni tecniche da parte del Legislatore, stanno proliferando sul mercato sacchetti di vari materiali (anche polietilene, ovvero plastica) che riportano le più svariate diciture "amiche dell'ambiente".

Riconoscere i veri sacchetti biocompostabili è importante soprattutto se questi vengono poi riutilizzati per la raccolta del rifiuto organico umido. Infatti, per non compromettere la qualità del compost (terriccio fertilizzante) in cui verrà trasformato questo rifiuto, i sacchetti devono essere **biodegradabili e compostabili al 100%**.

La norma di riferimento è la **UNI EN 13432:2002** secondo la quale un materiale plastico deve avere le seguenti caratteristiche per essere definito compostabile:

1. Biodegradabilità, ossia l'effettiva capacità di conversione metabolica in anidride carbonica.
2. Disintegrabilità, cioè la frammentazione e perdita di visibilità nel compost finale (assenza di contaminazione visiva).
3. Assenza di effetti negativi sul processo di compostaggio.
4. Bassi livelli di contaminazione, determinati da livelli di metalli pesanti al di sotto di valori massimi predefiniti e assenza di effetti negativi sulla qualità del compost.

Per essere definito compostabile un materiale deve soddisfare contemporaneamente tutti e 4 i requisiti. Quindi, un materiale biodegradabile non è necessariamente compostabile perché deve anche disintegrarsi durante il ciclo di compostaggio e non contaminare il prodotto. D'altra parte, un materiale che si frantuma durante il ciclo di compostaggio in pezzi microscopici che non sono però poi totalmente biodegradabili non può essere definito compostabile.

Come riconoscere, dunque, i veri sacchetti biodegradabili per utilizzarli tranquillamente per la raccolta dell'organico umido? E' necessario controllare se riportano una dicitura di conformità alla norma, ad esempio una frase tipo "Prodotto biodegradabile conforme alle normative comunitarie EN 13432" e simili, che di solito viene stampata lateralmente o nella zona frontale dello shopper.

Una valida alternativa è quella di cercare sacchetti con marchi ritenuti affidabili. Ad esempio, attualmente la maggior parte dei sacchetti biocompostabili presenti sul mercato recano il marchio Mater-Bi:



Un altro marchio che certifica la biodegradabilità è "OK Compost":



Attenti, dunque, alle varie diciture che richiamano in modo generico l'ambiente e l'ecologia. In caso di dubbio, è meglio non utilizzare i sacchetti per la raccolta dell'organico umido.